

# Kritter Digital USB Video Camera

Lo so che mamma, quando mi fece, non badò a spese, e ci mise tutto quello che, appena finita la guerra, si poteva trovare sul mercato settimanale della sempiterna Atripalda.

Quando nacqui pesavo quasi cinque chili, mia madre mi vestiva, alla moda di allora, con pagliaccetto rigorosamente celeste, e mi portava in carrozzina per il paese a farmi timbrare col rossetto da tutte le conoscenti.

Già allora ero bello e ciociotello (e, devo confessare, come si dice dalle mie parti, che "me lo sono portato") e mia madre assicurava che, a tenermi in braccio, ci si sentiva, la sera con le braccia spezzate.

Ho qualche foto sbiadita di allora, con due boccoli in fronte che sembravano due cannoncini.

Ho anche una foto in costumino adamitico, rigorosamente riservata ai non vedenti. Ho un'istantanea in canna, portato in bicicletta da mio padre. Insomma, ho trascorso la mia primissima infanzia rispettando tutti i canoni

imposti dalle usanze di allora che poi, fatte le debite differenze, non sono tanto diverse da quelli di ora; oggi il bambino lo si fotografa a cavallo di una Honda o abbrancato al volante di una Maserati, ma insomma, non stiamo a speculare sui cavalli; sempre mezzi di locomozione, sono!

Eppure i bimbi di oggi hanno dalla loro la possibilità di guardarsi, quando saranno grandi, in filmati. Allora una cinecamera, con il suo grosso e rumoroso motore a molla e frizione, era roba da ricchissimi, oggi abbiamo anche superato il traguardo della videocamera per passare alla camera digitale e alle microcamere che monitorano in continuo la stanza dei bambini.

Salvo poi a stabilire se, domani, al bambino divenuto grande faccia più piacere avere una serie di foto ingiallite o un dischetto.



## Una telecamera per molti usi!

Venti grammi in tutto! Questo potrebbe essere lo slogan di questa telecamera dal gradevole disegno e dai colori brillanti (la vedete color arancio, ma può essere anche blu, nera e ghiaccio).

Un'altra telecamera, direte cari lettori. Già, un'altra, ma si tratta qui di un bell'esemplare prodotto dalla iREZ che ha dalla sua design accattivante, leggerezza (appunto), porta USB, una pregevole risoluzione. Insomma, un oggetto che si fa guardare, pratico, maneggevole, prevedibilmente utilissimo in molte occasioni.

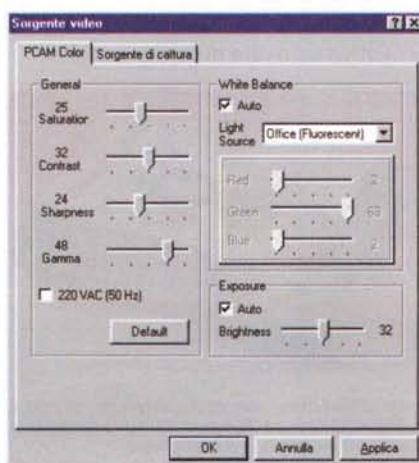
Installare l'apparecchietto è quanto mai facile; essendo una periferica USB viene riconosciuta, all'innesto, dal sistema, che provvederà a chiamare i driver per il suo pilotaggio. La camera si adatta sia a PC sia a Mac; nel primo caso necessita di W98 o successivo, un Pentium con una velocità minima di 233 MHz, e 32 MB di Ram minima (ovviamente, lo spazio necessario su disco è direttamente proporzionale alla quantità di materiale che si intende filmare, insomma, allo spirito felliniano che ci ruggisce dentro). Per la piattaforma Mac, occorre un PCC, un processore parimenti veloce, il MacOS

**Kritter USB Video Camera**

Par Technologies, Inc.  
<http://www.irez.com>

**Distributore:**  
Turnover  
Riviera di Chiaia, 185 B  
80121 Napoli  
Tel. 081 666883  
<http://www.turnover.it>

**Prezzo (iva esclusa):** L. 270.000





8,6 o successivo, ancora 32 MB di Ram e QuickTime 3 o successivo (d'altro canto già compreso nel sistema operativo).

Le specifiche dell'apparecchietto sono di tutto rispetto; l'immagine acquisita è ampia 350.000 pixel, l'obiettivo (di vetro) ha una lente da 40 mm e un fuoco di 2 cm (non fisso, tant'è che l'obiettivo ha una ghiera rotante di messa a fuoco; la messa a fuoco va da 2.5 cm all'infinito). La sensibilità è decisamente buona; il manuale di accompagnamento afferma di poter effettuare riprese di immagini con luminosità di almeno un lux.

Si tratta di un valore puramente ipotetico, non pensate di avere tra le mani una Hasselblad, ma certo indica il livello minimo da cui si può ragionevolmente salire nella qualità di acquisizione delle immagini.

L'oggetto è dotato di un cavetto di quasi un metro di lunghezza, ed è questo uno dei lati oscuri di questa pregevole periferica. Il guaio è che è troppo leggera e il cavo troppo rigido e pesante. Il risultato è che sistemare l'obiettivo secondo l'angolazione e la direzione voluta è quasi un terno al lotto.

La rigidità del cavo contrasta qualunque manovra dispositoria dell'utente che, alla fine, deve ricorrere a mezzi di fortuna per tenere ferma la teleca-

merina, che pare animata di vita propria.

Occorre a questo riguardo fare qualche precisazione, però; il modello da noi ricevuto era privo del braccetto di allocazione (una specie di "stecca" da microfono, acquistabile a parte) che ne assicurerebbe certamente stabilità e immobilità. Quella da noi provata è dotata solo di un gracile treppiede che poi ha la funzione di far aggrappare l'oggetto al

in risoluzione 160x120, e in 10-30 fps in risoluzione doppia. Ci sono poi diversi controlli, come l'Auto White Balance (che attenua la brillantezza di immagini che "sparano"), i controlli di gamma colori, il controllo di sfarfallio, l'inversione dell'immagine, la saturazione, il controllo di contrasto, brillantezza, luminosità. Si può optare per messa a fuoco automatica o, in caso di gestione di istantanee di foto di oggetti fissi, per una messa a fuoco manuale.

## Conclusioni.

La telecamera oggetto di questo articolo è davvero un piccolo gioiello di accuratezza costruttiva, qualità, leggerezza. Il modello provato può essere



usato sia su desktop sia su portatili ma nel primo caso non è pensabile di poterlo usare solo appoggiandola sui piedi in dotazione (esempio della cura riposta nella realizzazione dell'oggetto, il treppiede, ruotando, pone davanti alla lente una piastrina di plastica di protezione). I risultati, in termini di chiarezza dell'immagine e di "leggibilità" dei filmati sono decisamente buoni, ma non

possiamo esimerci di fare un appunto al software di gestione fornito; il programma di acquisizione principale non è altro che il VidCap 32 della Microsoft, prodotto vecchiotto e datato. Continuiamo con le specifiche. In ripresa continua la cattura dell'immagine può raggiungere la velocità di un massimo di 24 fps (fotogrammi per secondo) in risoluzione 320x240. In uscita (Video Preview) si passa ai 20-30 fps

usato sia su desktop sia su portatili ma nel primo caso non è pensabile di poterlo usare solo appoggiandola sui piedi in dotazione (esempio della cura riposta nella realizzazione dell'oggetto, il treppiede, ruotando, pone davanti alla lente una piastrina di plastica di protezione). I risultati, in termini di chiarezza dell'immagine e di "leggibilità" dei filmati sono decisamente buoni, ma non possiamo esimerci di fare un appunto al software di gestione fornito; il programma di acquisizione principale non è altro che il VidCap 32 della Microsoft, prodotto vecchiotto e datato.

Curiosa la gestione di iVisit, il buon programma di videoconferenza allegato, che scade periodicamente ogni sei mesi circa, e abbisogna di un nuovo upgrade gratuito, almeno fino a che non sarà disponibile la definitiva versione. MS

